Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA — Sabato, 20 gennaio** — **Numero 16**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1427

Regio Decreto 28 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la casa di ricovero per gli inabili al lavoro di Montesantangelo (Foggia) è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1428

Regio Decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il predio « Morcia » è mantenuto nella circoscrizione amministrativa del comune di Sassocorvaro (provincia di Pesaro Urbino).

N. 1429

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, il ginnasio pareggiato di Savona viene convertito in governativo.

N. 1430

Regio Decreto 26 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuta come ente morale la Cassa di assistenza per la maternità in Voghera e ne è approvato lo statuto.

N. 1431

Regio decreto 31 dicembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con i ministri degli affari esteri e del tesoro, il comm. ing. Alberto Brandani, capo compartimento delle ferrovie dello Stato, viene chiamato a far parte della rappresentanza italiana nella delegazione internazionale per gli affari della ferrovia del Sempione, in sostituzione del comm ing. Luigi Negri.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con i RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, n. 693 e 756;

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1911 che indice il concorso per esami e per titoli ad un posto di chimico di 2ª classe a L. 2500 negli specialisti laureati del personale civile tecnico delle direzioni d'artiglieria ed armamenti della R. marina;

Visto il risultato dell'esame suddetto, contenuto nel verbale della commissione esaminatrice in data 11 dicembre 1911;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per il posto di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati del personale civile tecnico delle direzioni d'artiglieria e armamenti della R. marina:

Vincitore del concorso:

1. Dott. Civetta Angelo, con punti 216.1.

Riuscito idoneo oltre il numero dei posti messi a concorso:

2. Dott. Marotta Domenico, con punti 233.3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 dicembre 1911.

LEONARDI-CATTOLICA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell' amministrazione centrale.
(2ª categ. ragioneria).

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Bonavino cav. Arturo, ragioniere di 1ª classe, promosso primo ragioniere di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Livinali cav. Alessandro, id. id.
Scalzo cav. Raffaele, id. id.
Casoni Giovanni, ragioniere di 2ª classe, promosso primo ragioniere di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Agosteo Cesare, id. id.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

Bossi Mario, ragioniere di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Ceracchi Giuseppe, ragioniere di 3ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Leonini-Pignotti Augusto, id. id.
Paolini Ennio, id. id.

Con R. decreto del 9 agosto e decreto ministeriale del 17 giugno 1911:

Bossi Carlo, nominato volontario di ragioneria, a datare dal 15 giugno 1911. Nominato ragioniere di 4ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.

Personale d'ordine (3ª categoria).

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Silvani-Loreni cav. Demetrio, archivista di 1ª classe, promosso archivista capo.

Con decreto ministeriale del 18 giugno 1911:

Claus cav. Giuseppe, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

Benfenati cav. Evaristo, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Cametti cav. Alberto, id. id.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Filippini cav. Garibaldo, applicato di 1ª classe, promosso archivista di 2ª classe.

Con R. decreto del 9 agosto 1911:

Vignolo cav. Edoardo, applicato di 1ª classe, promosso archivista di 2ª classe con riserva di anzianità, a datare dal 1° luglio 1911.
Panvini-Rosati cav. Mario, id. id.

Con decreto ministeriale del 18 giugno 1911:

Valentini Leonardo Antonio, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

Nassi Forte Luigi, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Zanellato Antonio, id. id.
Fossati Oreste, id. id.
Prunotto Lorenzo, id. id.
Vivarelli Giuseppe, id. id.
Pironti Matteo, id. id.
Ventriglia Gaetano, id. id.

Con decreto ministeriale del 18 giugno 1911:

Cannicci Angelo, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1911:

Gardi Giuseppe, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1911.
Passalacqua Giuseppe, id. id.

Con R. decreto dell'11 maggio e decreto ministeriale del 29 agosto 1911:

Bargellini Sabatino, applicato di 3° classe al Commissariato dell'emigrazione, trasferito nel ruolo d'ordine del ministro degli affari esteri. Promosso alla 2ª classe.

Posti speciali.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Scalabrini comm. Angelo, direttore centrale delle scuole italiane all'estero, nominato direttore generale delle scuole italiane all'estero, a datare dal 16 agosto 1911.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1911:

Schilling Teodoro, già console di 2ª categoria a Norimberga, conferitogli il titolo onorario di console nella stessa categoria.

Con R. decreto del 18 luglio 1911:

Mazzucchi Emilio Giuseppe, nominato console a Reims.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Frish Nicodemo, nominato console a Colombo.

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1911:

Mordini cav. Pietro, conferitogli il titolo onorario di vice console di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 10 aprile 1911:

Pietrobelli Francesco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Comodoro Rivadaria.

Con decreto ministeriale del 10 maggio 1911:

Luzi Renato, nominato R. vice console in Copenaghen.

Con decreto ministeriale del 16 giugno 1911:

Suffo Eduardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Las Liebras.

Con decreto ministeriale del 12 giugno 1911:

De Monier D'Arnaud, autorizzata la nomina ad agente consolare in Batum.
Barriquand Claudio Mario, autorizzata la nomina ad agente consolare in Diego Suarez.
Chiarella Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cochabamba.

Con decreto ministeriale del 13 giugno 1911:

Peano Edoardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Conception del Uruguay.

Con decreto ministeriale del 15 giugno 1911:

Voltolini Umberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Jesus Maria.

Con decreto ministeriale del 2 luglio 1911:

Horne A. C., autorizzata la nomina ad agente consolare in Queenstown.

Con decreto ministeriale del 6 luglio 1911:

Tiozzo Edoardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Philippeville.

Con decreto ministeriale del 24 luglio 1911:

Castigliano Attilio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Duluth.

Con decreto ministeriale del 3 agosto 1911:

Russi Luigi, nominato R. vice console a Pietroburgo.

Con decreto ministeriale del 7 agosto 1911:

De Pian Ambrogio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Laurium.

Con decreto ministeriale del 2 settembre 1911:

Lhermitte Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Brest.

Con decreto ministeriale del 6 settembre 1911:

Ferrando cav. Giovanni nominato R. vice console a Melbourne.

Con decreto ministeriale del 17 settembre 1911:

Clerici Achille, autorizzata la nomina ad agente consolare in Puerto Cortéz.

Con decreto ministeriale del 18 settembre 1911:

Kauffeldt Axel, autorizzata la nomina ad agente consolare in Aalborg.
Petry Jacob, id. id. Frederikshavn.
Kongstad K. C., id. id. Esbjerg.
Sorenson S. C., id. id. Randers.
Svendsen Hans Louis, id. id. Helsinger.
Zimsem Christen, id. id. Reykjavik.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1911:

Cianciulli Ilario, autorizzata la nomina ad agente consolare in Porto Haitiano.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

Zarich Alfredo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Truijllo.

Con decreto ministeriale del 1° ottobre 1911:

Calimani Felice, autorizzata la nomina ad agente consolare in Briey.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1911:

Mackenzie Harvey Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Giovanni di Terranova.

Con decreto ministeriale del 6 ottobre 1911:

Comolli Cesare, nominato R. vice console in Dresda.

Con decreto ministeriale del 6 settembre 1911:

Olivo Andolfato, autorizzata la nomina ad agente consolare in Botucotu.

Con decreto ministeriale del 13 ottobre 1911:

Calecà Giuseppe, nominato R. vice console a Corfù.
Falabella Biagio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Lanus.
Santarelli Camillo, nominato R. vice console in Boston.

Con decreto ministeriale del 17 ottobre 1911:

Avignone Ettore, nominato R. vice console in Avana.

Con decreto ministeriale del 20 ottobre 1911:

Bornhausen Lodovico, nominato R. vice console in Mannheim.

Uffici.

Con decreto ministeriale del 5 giugno 1911:

Ucaca — Trasferita la sede dell'agenzia consolare a Las Liebras rimanendo alla dipendenza del R. consolato in Cordoba.

Con decreto ministeriale del 15 giugno 1911:

Jesus Maria — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba.

Con decreto ministeriale del 17 luglio 1911:

Calumet — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Chicago.
Hibbing — Id. id.
Duluth Minn. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Chicago.

Con decreto ministeriale dell'8 agosto 1911:

Briey — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Nancy.

Con decreto ministeriale del 9 settembre 1911:

Puerto-Cortéz — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Amapala.

Con decreto ministeriale del 15 settembre 1911:

Aalborg, Frederikshavn, Esbjerg, Randers, Reykjavik — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Copenaghen.
Korsör — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Copenaghen.

Con decreto ministeriale del 6 ottobre 1911:

Lanus — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1911:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Pasotti cav. Felice.

Capitani promossi maggiori:

Ferrari-Bravo cav. Ugo — Sarri cav. Alberto — Vita Finzi cavaliere Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Genesio Federico — Ferrari cav. Cristoforo — Bertani Guido.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Capitani promossi maggiori con anzianità 31 dicembre 1911:

Beraudo di Pralormo cav. Roberto — Cannone cav. Alfredo — Bottacco cav. Giuseppe — Tranese cav. Paolo — Mamini cav. Domenico.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Scotto cav. Paolo, colonnello comandante forte Cesana, esonerato dall'anzidetta carica, collocato a disposizione del ministero della guerra dal 31 dicembre 1911 e comandato forte Cesana.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1911:

Casella Dante, tenente medico R. corpo di truppe coloniali della Somalia (a disposizione ministero esteri), cessa di essere a disposizione, dal 7 novembre 1911.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1911:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Bernucci cav. Giovanni — Faralli cav. Celestino.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Cottafava cav. Enrico — Nardini cav. Giulio — Cabibbo cav. Felice — Passarella cav. Ugo — Maisto cav. Pasquale — Paltrinieri Umberto.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Porru Pietro — Iannizzotto cav. Carmelo — Bovacqua Alfredo — Alfonso Luigi — Gallia Amelio — Pazzi Ermanno — Palumbo Luigi — Modestini Paolo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 dicembre 1911:

Friscia cav. Giuseppe, maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Rosatelli cav. Nicola — Parisi Pasquale — Davoli cav. Gioacchino — Chinca Enrico — Falzoni-Bayard cav. Angelo — Guidobono Giovanni Pietro.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Paolucci cav. Luigi, tenente colonnello d'amministrazione in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 dicembre 1911.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Fantoni Giuseppe, tenente d'amministrazione in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Iannelli cav. Marcantonio, primo segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 19 novembre 1911:

Morricone Errico, archivista di 2ª classe, collocato a riposo dal 1° gennaio 1912 per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Ciotorani cav. Ettore, capo sezione amministrativo di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° gennaio 1912, col grado onorario di direttore capo di divisione.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Bifulco Aurelio, farmacista di 1ª classe — Amaturo Antonio, id. 1ª id., lo stipendio degli anzidetti farmacisti, con due sessenni, è elevato da L. 3500 a L. 3600 dal 1° gennaio 1911.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 11 dicembre 1911:

Lani Domenico, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° gennaio 1912, con l'annuo assegno di L. 1350.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con decreto ministeriale del 19 dicembre 1911:

Ruggeri Antonio, ufficiale d'ordine di 4ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, dal 22 ottobre 1911.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Rigante cav. Nicola, capitano personale fortezze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1911, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Dolazza Ambrogio, sottotenente cavalleria, promosso tenente con anzianità 2 ottobre 1911.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

I seguenti tenenti di cavalleria sono promossi capitani, con anzianità 2 ottobre 1911:

Della Torre di Lavagna conte cav. Giulio — Lieto Alfredo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Busatti Pietro, tenente cavalleria, promosso capitano, con anzianità 2 ottobre 1911.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Nel personale della Direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Con decreto ministeriale del 27 aprile 1911, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1911:

Bassi dott. Luigi e Tentarelli dott. Clemente, segretari di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe.

Con Regio decreto del 4 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1911:

Mappa Ettore, applicato di 4ª classe nelle amministrazioni militari dipendenti dal ministero della guerra, è nominato applicato di 3ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto.

Con R. decreto dell'11 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1911:

Schiavone cav. Michele, ispettore equiparato a primo segretario di 1ª classe, a sua domanda, collocato a riposo.

Mercuro Gaetano, ispettore equiparato a segretario di 1ª classe, è promosso ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe.

Con decreto ministeriale del 25 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1911:

Forlani cav. Giovanni, ispettore equiparato a primo segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Conti Francesco, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

D'Angelo dott. Rosario, segretario di 3ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto ministeriale del 25 maggio 1911, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1911:

Visone Giuseppe, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe in soprannumero.

D'Ambrosio Romolo, applicato di 3ª classe, in aspettativa per causa di provata infermità, è promosso alla 2ª classe.

Magistratura.

Con R. decreto dell'8 giugno 1911:

Semmola cav. Pasquale, avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Fietta cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere della Corte d'appello di Torino, Fantoni Pietro, sono rettificati nel senso che al nome Pietro deve precedere quello di Vincenzo, rimanendo ciò stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Perfetti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.

Apostolico cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Rossi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Verona, in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Algaria Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

D'Agostino Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Voluti Alessandro, giudice in aspettativa per infermità, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi, continuando a rimanere temporaneamente fuori del ruolo organico.

Zalapi Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Moraglia Giovambattista, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Voltri, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni e dalla metà dello stipendio, rimanendo per lui vacante, durante la sospensione medesima, lo stesso mandamento di Voltri.

Zoppelli Giuseppe, giudice di 2ª categoria in aspettativa per causa d'infermità, posto fuori del ruolo organico, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima.

Busca Angelo, giudice aggiunto di 1ª categoria già titolare del mandamento di Cherasco, in aspettativa per causa d'infermità, posto fuori del ruolo organico, è confermato nell'aspettativa mesima per altri sei mesi.

Beltramo Guido, uditore presso il 6° mandamento di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Chiesa Manfredi, uditore presso la 2ª pretura urbana di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Toeschi Alessandro, uditore presso la 1ª pretura urbana di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Felici Alessandro, uditore presso il 5° mandamento di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Misasi Luigi, uditore presso il 4° mandamento di Roma, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

De Durante Vito, uditore presso il mandamento di Foggia, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Gionta Francesco, uditore presso il mandamento di Velletri, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Varatta Luigi, uditore presso il mandamento di Rimini, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Radini Arturo, uditore presso il 1° mandamento di Milano, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori pel triennio 1910-912:

De Gaudenzi Luigi — Avitto Michele — Loria Ettore — Benedetti Luigi — Capasso Michele.

Pastore Matteo — Leoni Pietro — Venceziale Carlo — Romano Giovanni — Bollati Giuseppe — Palmieri Pasquale — Scotti Vitantonio — Ferrara Nicolò — Soster Giuseppe — De Cesare Antonio — Fortunato Achille — Pinto Alfredo — Violante Mario — Stigliani Antonio — Bassi Ugo — Masia Egidio — De Marchi Carlo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Luchesi Rodolfo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria;

Cola Giovanni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ottaiano;

Boccia Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ottaiano;

Del Rio Antonio Raffaele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mandas;

Cossu Giacomo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sorso;

De Santis cav. Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Mola di Bari.

Con R. decreto dell'11 giugno 1911:

Gallo cav. Tommaso, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità, temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Mondelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Isernia, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Rispoli Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Isernia è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Barletta Enrico, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Scordia, è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scordia.

Galli Bindo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel 1° mandamento di Modena, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità per tre mesi.

Ruggiero Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa per cause d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Calocci Raffaele, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Carpineti, in aspettativa per causa di infermità per sei mesi, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico, continuando nella detta aspettativa.

Prota Giovanni, giudice aggiunto di 1ª categoria in aspettativa per causa di infermità, posto fuori del ruolo organico, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mottola.

Chiarini Oreste, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità, posto fuori del ruolo organico, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Ampezzo.

Bentivoglio Adolfo, uditore presso il mandamento di Tivoli, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Forziati Clemente, uditore presso il mandamento di Cividale nel Friuli, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Viligiardi Eliseo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Giovanni Valdarno, pel triennio 1910-1912.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Cirillo Ettore, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Torre Annunziata.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 31 maggio 1911:

Gulotta Ruggero, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Treviso, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Palermo.

Azzara Pietro, aggiunto di cancelleria del tribunale di Palermo, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Treviso.

Cristofari Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di San Marco in Lamis, in servizio al casellario centrale, è, ai sensi del suddetto R. decreto, destinato alla pretura di Lugo, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Jannitelli Rodolfo, alunno di 2ª classe del tribunale di Nuoro, è destinato alla pretura di San Marco in Lamis.

Colonna Marcellino, alunno di 2ª classe della pretura di Domodossola, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato alla pretura del 1° mandamento di Verona.

Con R. decreti dell'8 giugno 1911:

D'Ambrosio Agostino, cancelliere della pretura di Contursi pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Muro Lucano in aspettativa d'ufficio per infermità, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa medesima per altri sette mesi.

Manfredi Serafino, cancelliere della pretura di Marciana Marina, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella aspettativa stessa, per altri quattro mesi.

Mocci Efisio, cancelliere della pretura di Bolotana, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Giuliani Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale di Catanzaro, è nominato cancelliere del tribunale di Aquila.

Maltese Ferdinando, segretario della R. procura di Caltagirone in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato alla R. procura di Siracusa.

Motti Raffaele, alunno di 1ª classe della Corte d'appello di Trani, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è destituito dalla carica.

Dal detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia col decreto ministeriale 31 gennaio 1911.

Con R. decreto dell'11 giugno 1911:

Festa Agostino, cancelliere della pretura di Pescopagano, dove ancora non ha preso possesso, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

D'Ambrosio Agostino, cancelliere della pretura di Contursi, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Muro Lucano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Muro Lucano.

Con decreto ministeriale dell'11 giugno 1911:

Minola Enrico, vice cancelliere del tribunale di Milano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 6.

Landriscina Nicola, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Taranto, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Trani.

Sortino Salvatore, aggiunto di cancelleria in soprannumero del tribunale di Trani, è, a sua domanda, destinato al tribunale di Taranto.

Del Cioppo Saverio Ermanno, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Anagni, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi.

Guarisco Vincenzo, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Decimomannu, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per giustificati motivi di famiglia per mesi due.

Lo Presti Carmelo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Occhiobello, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Serra Giuseppe, alunno gratuito del tribunale di Palermo ed applicato per sei mesi al tribunale di Padova, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale di Palermo.

Ufficiali giudiziari.

Con decreto presidenziale del 29 maggio 1911:

Benanti Francesco Paolo, ufficiale giudiziario di nuova nomina, destinato a prestare servizio alla pretura di Aquilonia, con decreto 6 aprile scorso, coll'obbligo di prestare cauzione a norma di legge, è dichiarato dimissionario da tale carica per non avere assunto il possesso nel termine di legge.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall' art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	48166	Frusci Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Napoli - Vincolata . . . . L.	345 —
»	10008	Curzio Felice di Giovan Crisostomo, domiciliato in Buccino - Vincolata . . . . »	63 75
»	463232	Vesentini Angelo fu Antonio, domiciliato in San Bonifacio (Verona) - Vincolata . . . . »	63 75
»	108191	Paladini Salvatore fu Ignazio, domiciliato in Agira (Catania) - Vincolata . . . . »	37 50

Roma, 18 gennaio 1912.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1911.

	AL 30 giugno 1911	AL 31 dicembre 1911	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	523,378,946 08	299,942,924 27	— 223,436,021 81
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	496,408,718 66	(1) 687,212,861 —	+ 190,804,142 34
Insieme	1,019,787,664 74	987,155,785 27	— 32,631,879 47
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	629,379,435 95	763,066,043 17	— 133,686,607 22
Situazione del Tesoro	+ 390,408,228 79	+ 224,089,742 10	— 166,318,486 69

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 226,830,655

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1910-911	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca			353,099,896 54	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			170,279,049 54	
					523,378,946 08

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	277,525,125 49	897,840,122 51	1,175,165,248 —	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,573 —	4,591,573 73	4,595,146 73	
	» III. - Movimento di capitali	5,753,908 61	46,504,795 43	52,258,704 04	
	» IV. - Partite di giro	1,114,141 60	22,183,886 23	23,298,027 83	
		284,196,748 70	971,120,377 90	1,255,317,126 60	1,255,317,126 60
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	39,680,000 —	29,701,500 —	69,381,500 —	
	Vaglia del Tesoro	317,449,584 31	1,054,630,246 21	1,372,079,830 52	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	40,569,363 36	40,569,363 36	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	200,332,983 62	37,066,612 71	237,399,596 33	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	670,003 89	7,956,861 29	8,626,865 18	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	28,000,000 —	86,000,000 —	114,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	500,000 —	12,522,000 —	13,022,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	275,619 22	275,619 22	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	59,218,937 55	281,345,638 29	340,564,575 84	
	Incassi da regolare	62,613,132 88	211,620,452 44	274,233,585 32	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888	10,000,000 —	10,000,000 —	20,000,000 —	
		718,464,642 25	1,771,688,293 52	2,490,152,935 77	2,490,152,935 77
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	124,244,928 60	43,038,144 49	167,283,073 09	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	16,025,480 16	16,025,480 16	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	76,940,286 99	113,791,667 80	190,731,954 79	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	28,575,450 03	968,011 24	29,543,461 27	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	51,434,268 73	186,428,961 14	237,863,229 87	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	690,940 —	690,940 —	
		281,194,934 35	360,943,204 83	642,138,139 18	642,138,139 18
				Totale . . .	4,910,987,147 63

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 DICEMBRE 1911. AVERE

(a) Fondo di cassa al 31 dicem. 1911	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	188,935,477 92	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	111,007,446 35	
			299,942,924 27

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	413,274,100 19	855,306,131 89	1,268,580232 08	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	6,305,604 79	15,690,882 17	21,996,486 96	
	» III. - Movimento di capitali	463,411 08	78,083,281 68	78,546,692 76	
	» IV. - Partite di giro	18,482,084 93	32,811,790 93	51,293,875 86	
		438,525,200 99	981,892,086 67	1,420,417,287 66	1,420,417,287 66
	Decreti di scarico	—	25,325 63	25,325 63	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	1,193,000 —	—	1,193,000 —	
		1,193,000 —	25,325 63	1,218,325, 63	1,218,325, 63
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro.	7,222,500 —	37,877,500 —	45,100,000 —	
	Vaglia del Tesoro	295.846,354 73	1,018,774,942 93	1,314,621,297 66	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	20,000,000 —	25,360,857 50	45,360,857 50	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	129,767,922 80	62,264,954 56	192,032,877 36	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	16,025,480 16	16,025,480 16	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	76,940,286 99	113,791,667 80	190,731,954 79	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	10,522,000 —	10,522,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero.	—	182,466 70	182,466 70	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	61,672,016 85	204,398,736 96	266,070,753 81	
	Incassi da regolare	41,682,546 59	233,445,153 98	275,127,700 57	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	690,940 —	690,940 —	
		633,131,627 96	1,723,334,700 59	2,356,466,328 55	2,356,466.328 55
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 31 dicem. 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	10,000,000 —	10,000,000 —	20,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	58,210,274 39	148,648,688 67	206,858,963 06	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	655,710 14	8,109,103 66	8,764,813 80	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	24,432,513 27	91,452,780 91	115,885,294 18	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	27,137,773 30	61,496,256 19	88,634,029 49	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		—	—	
	Deffcienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro		—	—	
	Diversi	93,235,294 94	299,563,886 05	392,799.180 99	
		213,671,566 04	619.270,715 48	832,942,281 52	832,942,281 52
				Totale	4,910,987,147 63

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 226,830,655 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1911	Al 31 dicembre 1911
Buoni del Tesoro	82,319,000 —	106,600,500 —
Vaglia del Tesoro	24,885,717 20	82,344,250 06
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	54,900,000 —	50,108,505 86
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	213,309,813 11	258,676,532 08
Id. del Fondo culto id. id.	9,364,379 56	1,965,764 58
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	116,887,113 97	40,155,159 18
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	4,762,631 75	7,262,631 75
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,014,534 71	2,107,687 23
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	14,044,686 46	88,538,508 49
Incassi da regolare	40,686,884 19	39,792,768 94
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	22,500,000 —	22,500,000 —
Id. legge 29 dicembre 1910, n. 888	25,000,000 —	45,000,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	18,704,675 —	18,013,735 —
Totale	629,379,435 95	763,066,043 17

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

		Al 30 giugno 1911	Al 31 dicembre 1911
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	22,500,000 —	22,500,000 —
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10) .	60,000,000 —	60,000,000 —
	Legge id. id. id. (art. 11) .	1,316,920 —	1,316,920 —
	Legge 29 id. 1910, n. 888	25,000,000 —	45,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare		39,495,651 63	79,071,541 60
Id. del Fondo pel culto id. id.		17,743,240 92	10,482,574 56
Cassa depositi e prestiti id. id.		113,806,044 18	38,959,383 57
Altre Amministrazioni id. id.		52,053,993 85	111,144,562 07
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro		1,710,342 67	1,710,342 67
Diversi		64,077,850 41	219,013,801 53
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come contro		18,704,675 —	18,013,735 —
Totale		496,408,718 66	687,212,861 —

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 dicembre p. p., ascendeva a L. 21,364,267.96.

B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 44 733,924.17.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1911 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1911-912 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di dicembre		DIFFERENZA nel 1911	Da luglio al 31 dicembre 1911		DIFFERENZA nel 1911
	1911	1910		Esercizio 1911-12	Esercizio 1910-11	
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	3,579,604 70	9,913,855 73	— 1) 6,334,251 03	23,304,376 60	29,693,858 92	— 6,389,482 32
CONTRIBUTI — Imposte dirette:						
Fondi rustici e fabbricati . .	31,118,171 23	28,351,298 22	+ 2,766,873 01	94,762,809 58	88,716,479 19	+ 6,046,330 39
Redditi di ricchezza mobile	52,872,341 84	45,017,676 52	+ 7,854,665 32	155,295,700 64	141,656,914 60	+ 8) 13,638,786 04
Tasse sugli affari:						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	25,280,855 50	22,298,868 82	+ 2,081,986 68	139,870,582 82	132,549,104 47	+ 7,321,478 35
Prodotto del movimento a G. e P. V.	3,251,365 26	3,242,243 37	+ 9,121 89	16,621,270 41	20,773,307 11	— 4,152,036 70
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	64·,834 95	— 648,834 95	114,696 72	648,834 95	— 534,138 23
Tasse di consumo:						
Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	15,031,514 16	13,075,422 86	+ 1,956,091 30	95,338,754 26	89,382,507 21	+ 5,956,247 05
Dogane e diritti marittimi .	26,565,408 88	34,547,730 49	— 7,982,321 61	151,703,815 56	179,728,407 42	— 9) 28,024,591 86
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,715,087 03	2,773,568 82	— 58,481 79	16,227,798 63	20,803,10 80	— 10) 14,575,310 17
Dazio di consumo di Napoli .	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo di Roma .	2,322,235 84	2,209,764 52	+ 112,471 32	10,077,112 83	10,241,756 34	— 164,643 51
Privative:						
Tabacchi	27,403,539 02	26,117,147 27	+ 1,286,391 75	157,297,421 58	150,427,484 32	+ 6,869,937 26
Sali.	8,912,926 01	8,653,326 86	+ 259,599 15	44,909,531 35	44,175,556 74	+ 733,974 61
Prodotto di vendita del chinino e proventi access. . .	225,377 80	66,989 22	+ 158,388 58	1,196,340 27	1,047,562 38	+ 148,777 89
Lotto	15,840,908 78	20,706,336 82	— 4,865,428 04	54,345,119 36	56,520,968 22	— 2,175,848 86
Proventi dei servizi pubblici:						
Poste	11,862,190 43	11,176,916 87	+ 685,273 56	59,397,457 13	56,281,359 85	+ 3,116,097 28
Telegrafi	2,116,139 72	1,631,105 53	+ 485,034 19	10,460,690 85	10,663,853 02	— 203,162 17
Telefoni	1,220,602 90	1,486,474 27	— 265,871 37	6,861,701 27	6,014,909 91	+ 846,791 36
Servizi diversi.	1,896,313 64	2,145,404 45	— 249,090 81	14,675,862 51	13,268,197 72	+ 1,407,664 79
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	26,897,582 56	11,345,174 84	+ 2) 15,552,407.72	76,789,260 39	112,181,732 15	— 11) 35,392,471 76
Entrate diverse	15,129,771 71	7,776,928 86	+ 3) 7,352,842 85	29,901,333 75	24,418,277 19	+ 5,483,056 56
Totale *Entrata ordinaria*. . .	274,241,937 01	253,185,069 29	+ 21,056,867 72	1,159,151,636 51	1,199,194,180 51	— 40,042,544 —
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese. . . .	881,286 02	703,733 53	+ 177,552 49	2,117,991 73	1,853,734 77	+ 264,256 96
Entrate diverse	2,201,882 40	2,002,485 02	+ 199,397 38	13,881,421 52	12,233,175 62	+ 1,648,245 90
Capitoli aggiunti per resti attivi: Arretrati per imposta fondiaria e R. M.	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi: Residui attivi diversi	20 06	290,399 70	— 290,379 64	14,198 24	292,416 48	— 278,218 24
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate.	3,573 —	8,869 50	— 5,296 50	4,595,146 73	11,966 47	+ 4,583,180 26
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	262,351 03	662,398 62	— 400,047 59	2,686,798 53	5,019,329 —	— 2,332,530 47
Accensione di debiti	1,734,792 01	0 60	+ 4) 1,734,791 41	32,069,801 87	240,588,051 10	— 12) 208,518,249 23
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	2,347,254 89	625,362 14	+ 5) 1,721,892 75	9,311,583 03	6,229,973 45	+ 3,081,609 58
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	250,000 —	250,000 —	—
Partite che si compensano nella spesa.	166,591 17	4,749,959 07	— 6) 4,583,367 90	5,872,645 52	21,664,173 38	— 15,791,527 86
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-906 . . .	—	2,000,000 —	— 2,000,000 —	—	17,071,100 —	— 17,071,100 —
Prelevamento di cui alle leggi 15 aprile 1909 e 4 luglio 1909	1,193,000 —	—	+ 1,193,000 —	1,193,000 —	—	+ 1,193,000 —
Prelevamenti per anticipazioni varie .	—	—	—	—	—	—
Ricuperi diversi	49,919 51	41,317 65	+ 8,601 76	164,436 51	83,935 20	+ 80,501 31
Capitoli aggiunti per resti attivi . . .	—	48,432 —	— 48,432 —	710,438 58	3,281,059 03	— 2.570,620 45
Totale *Entrata straordinaria* .	8,840,670 09	11,132,957 83	— 2,292,287 74	72,867,462 26	308,578,914 50	— 235,711,452 24
Categoria IV. - *Partite di giro* . . .	1,114,141 60	5,965,906 07	— 7) 4,851,764 47	23,298,027 83	12,146,943 81	+ 11,151,084 02
Totale generale. . . .	284,196,748 70	270,2·3,933 19	+ 13,912,815 51	1,255,317,126 60	1,519,920,038 82	— 264,602,912 22

(1) Minori versamenti in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

(2) Maggiori versamenti effettuati dal ministero delle Finanze in rimborso della spesa per pensioni ordinarie.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1911 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1911-912 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicembre		DIFFERENZA nel 1911	Da luglio al 31 dicembre 1911		DIFFERENZA nel 1911
	1911	1910		Esercizio 1911-12	Esercizio 1910-11	
Ministero del tesoro	278,095,538 86	82,623,946 15	+ 195,471,592 71	497,899,401 82	273,648,810 13	+ 224,250,591 69
Id. delle finanze	44,641,170 06	35,587,894 44	+ 9,053,275 62	152,611,803 26	175,784,772 35	— 23,'72,969 09
Id di grazia e giustizia . . .	3,940,753 12	3,853,137 15	+ 87,615 97	22,880,742 99	22,708,924 69	+ 171,818 30
Id. degli affari esteri	1,086,913 73	1,431,582 39	— 344,668 66	17,590,327 —	18,292,105 32	— 701,778 32
Id. dell'istruzione pubblica. .	11,444,314 86	12,780,326 33	— 1,336,011 47	56,261,992 52	48,485,153 15	+ 7,7:6,839 37
Id. dell'interno	20,615,012 42	10,462,804 25	+ 10,152,208 17	82,550,507 17	73,632,613 13	+ 8,917,394 04
Id. dei lavori pubblici	16,053,785 08	18,173,323 85	— 2,119,538 77	103,526,403 35	102,514,703 24	+ 1,011,700 11
Id. delle poste e dei telegrafi.	12,115,409 82	11,005,581 94	+ 1,109,827 88	62,791,401 13	61,249,839 81	+ 1,541,561 32
Id. della guerra	24,055,094 45	28,750,450 94	— 4,695,356 49	243,348,147 52	234,668,136 28	+ 8,680,011 24
Id. della marina	22,785,244 85	22,015,940 79	+ 769,304 06	160,403.668 76	144,432,124 70	+ 15,971,544 06
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	3,691,963 74	2,077,942 71	+ 1,614,021 03	20,552,892 14	16,470,388 94	+ 4,082,503 20
Totale pagamenti di bilancio .	438,525,200 99	228,762,930 94	+ 209,762,270 05	1,420,417,287 66	1,171,887,:71 74	+ 248,529,715 92
Decreti di scarico	—	—	—	25,325 63	46,511 35	— 21,185 72
Decreti prelevamento fondi	1,193,000 —	—	+ 1,193,000 —	1,193,000 —	15,071,100 —	— 13,878,100 —
Totale pagamenti . . .	439,718,200 99	228,762,930 94	+ 210,955,270 05	1,421,635,613 29	1,187,005,183 09	+ 234,630,430 20

3) L'aumento ha origine dalle maggiori somme versate a reintegro a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria delle spese effettive.

4) L'aumento è dovuto alle anticipazioni eseguite dalla Cassa depositi e prestiti per le pensioni ai Mille di Marsala ed ai veterani delle battaglie per l'indipendenza d'Italia.

5) Rimborsi effettuati dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carco del bilancio speciale delle Ferrovie.

6) Nel dicembre 1910 furono versati dalla Cassa depositi e prestiti oltre 4 milioni e mezzo per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339. Nulla è stato versato per tale titolo nel Dicembre 1911.

7) Nessun versamento è stato eseguito di somme prelevate dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

8) Maggiori versamenti in corrispondenza ai maggiori accertamenti dell'esercizio 1911-912 . . . + 5.200,000 —
Anticipati e maggiori versamenti del debito pubblico e dei ministeri per ritenute . . . . + 5,000,000 —
Anticipati e maggiori versamenti dei debitori diretti . . . . + 800,000 —
Maggiori versamenti in dipendenza di revoche di tolleranze per quote indebite ed inesigibili . . + 2,600,000 —

L. . . . + 13,600,000 —

9) In corrispondenza ai minori accertamenti dell'esercizio 1911-912 dovuti quasi interamente alla minore importazione di grano . . . . — 26,560,000 —
Per spostamento nei versamenti delle ultime riscossioni del mese e nel conteggio dei diritti sui pacchi postali . . . . — 1,460,000 —

L. . . . — 28,020,000 —

10) Minori versamenti in corrispondenza alle quote di concorso ed ai sussidi ai comuni relativi al 1909-910 convertiti in quietanza nel 1910-911, (la commutazione dei compensi propri dello stesso esercizio 1910-911 fu invece quasi integralmente compiuta entro il 30 giugno 1911) — 14,379,000 —
Ritardati versamenti dei comuni . . . . — 200,000 —

L. . . . — 14,579,000 —

11) La diminuzione proviene dal fatto che da alcuni ministeri il rimborso per pensioni ordinarie, inscritte nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, viene effettuato alla fine dell'esercizio.

12) La diminuzione dipende che nell'esercizio 1911-912 si è eseguita una minore alienazione di certificati ed obbligazioni ferroviarie per far fronte alle spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Roma, 19 gennaio 1912.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	484502	986 25	Sarno *Annina* di Aniello minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a Castel San Giorgio (Salerno).	Sarno *Mariannina* di Aniello, minore, ecc. come contro
Id.	581332	56 25	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Dalò *Emilia* fu Antonio vedova di Samuelli Domenico domicliato in Gardone Riviera (Brescia)	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria podestà della madre Dalò *Cecilia*, ecc. come contro
Id.	581331	56 25	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Dalò *Emilia* fu Antonio vedova Samuelli Domenico domiciliato in Gardone Riviera (Brescia), con usufrutto vitalizio a favore di Dalò *Emilia* fu Antonio	Samuelli Domenico fu Domenico, minore, sotto la patria podestà della madre Dalò *Cecilia* fu Antonio, ecc. come contro con usufrutto vitalizio a favore di Dalò *Cecilia* fu Antonio
Id.	450586	525 —	Cucatto o Cuccatto *Antonietta* fu Giuseppe, vedova di Dolci Pietro domiciliata a Candia Canavese (Torino)	Cucatto o Cuccatto *Maria-Antonia* fu Giuseppe ecc. come contro
Id. Id.	603972 617592	161 25 90 —	Pittelli *Concettina* fu Faustino, nubile, domiciliata in Catanzaro	Pittelli *Caterina-Maria-Concetta* fu Faustino, ecc. come contro
Id.	549080	483 75	Artaz *Maria-Antonietta-Luisa-Celina* fu Pietro-Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Noguès Francesca Bertranda, domiciliata a Marsiglia (Francia)	Artaz *Celina-Maria Luisa* fu Pietro Felice, minore, ecc. come contro
Id.	321204	11 25	Avignone Lorenzo, *Marianna* e Lucia di Anselmo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Ivrea	Avignone Lorenzo, *Maria* e Lucia di Anselmo, minori, ecc. come contro
Id.	333747	63 75	Mello-Rella Vittoria fu *Clarino*, nubile, domiciliata in Valle Inferiore Mosso (Novara)	Mello-Rella Vittoria fu *Ilarino*, nubile, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 5 gennaio 1912.

Il direttore generale f.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Gamna Angelo, fu Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 54 ordinale, n. 103 di protocollo e n. 1293 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo in data 23 dicembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 60 cons. L. 3,75 0[0, con decorrenza dal 1º luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Gamna il titolo stesso non effettuandosi più la chiesta operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 gennaio 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 gennaio 1912, in L. 100.62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

19 gennaio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	100.55 43	98,80 43	100.37 16
3.50 (1902)	100,46 56	98,71 56	100.28 29
3 % *lordo*	69,68 75	68,48 75	68.95 93

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 2 della legge 8 giugno 1911, n. 508;
Visto l'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805;
Visto l'art. 68 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Decreta:

Art. 1.

È bandito il concorso per titoli al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi alle dipendenze del ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Art. 2.

Possono concorrervi tutti i cittadini dello Stato, maggiori di età, che abbiano almeno da tre anni conseguita la laurea in chimica, in fisica, od in chimica e farmacia, o quella della sezione industriale di una scuola di applicazione o di un politecnico e dimostrino una speciale competenza nel ramo degli esplosivi sia per impieghi precedentemente tenuti, che per pubblicazioni concernenti la materia.

Art. 3.

I concorrenti dovranno far pervenire al ministero dell'interno - Direzione generale della P. S. (ufficio esplosivi) - la loro domanda in carta bollata da L. 1,20, non più tardi del 1° marzo 1912, unendovi i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato:

b) attestazione di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

I documenti *c)*, *d)*, debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto che indice il concorso, e sono dispensati dal produrli coloro che già prestano servizio nelle amministrazioni dello Stato;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

f) titoli di studio, pubblicazioni ed ogni altro documento atto a comprovare la idoneità al posto a cui aspirano.

A parità di merito è titolo di preferenza l'aver prestato servizio anche temporaneo, in uno dei laboratori chimici dello Stato, che trattano le materie esplosive.

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni ed altro, dovranno essere enumerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà produrre in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione a norma del 2° capoverso dell'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805, la quale prenderà in esame i titoli prodotti dai concorrenti, stabilendone la graduatoria.

Il direttore generale della P. S. è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RETTIFICA.

L'avviso di concorso in data 22 dicembre 1911, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 dicembre 1911, n. 311, è rettificato nel senso che il concorso è aperto per la nomina dell'insegnante straordinario di matematica e di *disegno geometrico* presso la R. scuola industriale di Cosenza.

Roma, 13 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

Direzione generale delle acque e foreste

Servizio di meteorologia e di geodinamica

CONCORSO per un posto di compilatore di 4ª classe nel R. ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica in Roma.

È aperto il concorso al posto di compilatore di 4ª classe nell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica, con l'annuo stipendio di L. 1500 (1).

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda, in carta da bollo da una lira, al ministero d'agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 29 febbraio prossimo, corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di licenza ottenuta in una scuola tecnica o in un ginnasio regi o pareggiati;

4° certificato di aver adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

5° certificato di buona condotta in data non anteriore al 1° novembre 1911, rilasciato dal sindaco del comune di attuale residenza;

6° certificato negativo di penalità in data non anteriore al 1° novembre 1911, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

7° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il candidato abbia l'attitudine fisica al detto impiego.

Il concorso è aperto per titoli, e come tali serviranno i certificati degli studi fatti, quelli relativi a servizi già eventualmente prestati presso altre amministrazioni, la conoscenza della telegrafia della dattilografia, del disegno e delle lingue estere, da comprovarsi mediante adatti documenti.

Si avverte che si darà la maggior importanza ai servizi prestati per la meteorologia e geodinamica in osservatorî ed istituti scientifici governativi.

Il limite inferiore di età per i concorrenti è di anni 20; il limite superiore è di anni 30, a meno che il concorrente sia già appartenente ad altre amministrazioni dello Stato, nel qual caso, il detto limite superiore sarà elevato ad anni 35; avvertendosi inoltre che per questi ultimi non è necessaria la presentazione dei documenti, di cui ai nn. 2, 5, 6 e 7.

I concorrenti indicheranno sulle domande il loro indirizzo, per tutte le comunicazioni occorrenti.

Roma, 12 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

(1) I compilatori del R. ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica sono 8, distinti in quattro classi; i compilatori di 4ª classe (1 solo posto) hanno lo stipendio di L. 1500; quelli di 3ª classe (2 posti) di L. 2000; quelli di 2ª classe (2 posti) di L. 2500 e quelli di 1ª classe (3 posti) di L. 3000. Questi ultimi possono raggiungere, con due decimi sessennali, lo stipendio di L. 3600.

Direzione generale dell'agricoltura.

È bandito il concorso a norma dell'art. 12 della legge 19 luglio 1909, n. 527, per due posti di segretario contabile con lo stipendio annuo di L. 2000; uno per la stazione di granicoltura di Rieti e l'altro per la stazione di bieticoltura di Rovigo.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 20 febbraio 1912, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) titoli dimostranti l'attitudine a coprire il posto indicato

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato penale (di data non inferiore a tre mesi);

d) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare);

e) attestato di nascita da cui risulti che i concorrenti non abbiano superata l'età di 35 anni.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici in istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

L'eletto dovrà prestare una cauzione di L. 3000 ed a lui saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, li 12 gennaio 1912.

Il ministro
NITTI.

3

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di ispettore disciplinare nel R. conservatorio di musica « Vincenzo Bellini ».

È aperto il concorso per titoli al posto di ispettore disciplinare nel R. conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » di Palermo con l'annuo stipendio di L. 1300.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali però, nel caso della conferma, saranno computati come anni di servizio utili per la pensione.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 31 marzo 1912, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente deve avere compiuto i ventun anni e non superato i quaranta;

b) licenza liceale o d'istituto tecnico;

c) attestato di buona condotta;

d) certificato negativo di penalità;

e) certificato di sana costituzione fisica.

I documenti indicati alle lettere *a*), *c*), *e*) dovranno essere debitamente legalizzati, e quelli indicati alle lettere *c*), *d*), *e*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la sua domanda con titoli comprovanti gli studi musicali fatti. Anche i titoli debbono pervenire al ministero entro il giorno 31 marzo 1912.

Dei titoli e dei documenti che si inviano è da unire alle domande un preciso elenco, in doppio esemplare, con la esatta indicazione del domicilio del concorrente.

Roma, 31 dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In questi giorni le notizie di probabili complicazioni europee nella prossima primavera giungono da ogni parte dell'estero combinate nelle diverse redazioni giornalistiche a seconda del partito che rappresentano, e vengono di poi attribuite, a questo o a quel personaggio politico, il quale, inutile dirlo, le smentisce immediatamente.

Tra i personaggi più presi di mira a questo scopo sono gli austriaci, sia per i rapporti loro con la triplice alleanza, sia per i più stretti rapporti dell'Austria con la Turchia, che a cagione dei suoi confini è la più interessata delle potenze nella questione balcanica.

Torna però di qualche rilievo, in questo momento, il seguente dispaccio da Vienna:

Un membro del Gabinetto ungherese ha dichiarato al *Neues Wiener Tageblatt* di poter dire con assoluta certezza che nessun cambiamento è da attendersi prossimamente nei capi dei ministeri comuni, specialmente di quello degli affari esteri.

Fortunatamente per tutti i fautori di una politica di pace, il conte di Aehrenthal rimarrà al suo posto, e non si riuscirà con false notizie o con attacchi ingiustificati a indurlo a presentare le sue dimissioni.

***

Quando il Sultano Maometto V confermò il mandato a Said pascià di ricomporre il ministero, parecchi dei personaggi politici ai quali questi offerse dei portafogli, non accettarono l'ufficio se non a condizione dello scioglimento della Camera dei deputati, per avere mano libera all'attuazione dispotica del programma giovane turco.

Però la scioglimento della Camera non essendo in quel momento che il primo numero del programma del Governo turco, Said pascià conchiuse allora un ministero di transizione, riservandosi di riaprire una crisi parziale dopo che l'art. 35 della costituzione turca venisse modificato o comunque venisse accordato lo scioglimento della Camera.

Questo essendo ora avvenuto, la nuova crisi di Gabinetto si è subito aperta.

Del suo svolgimento informa il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Il rimpasto ministeriale che si prevedeva nel momento della formazione del secondo Gabinetto Said è imminente.

Djavid bey assumerebbe i lavori pubblici, Talaat bey cederebbe l'interno ed Hadjalil ed assumerebbe le poste.

Non sarà presa alcuna misura di rigore per gli avvenimenti verificatisi durante l'ultima sessione legislativa. Non verrà arrestato nè molestato alcun deputato.

I processi aperti contro i giornali saranno abbandonati.

***

La lotta sanguinosa macedone continua il ritmico suo svolgimento senza speranza mai che possa cambiare.

Uno dei soliti telegrammi da Salonicco annuncia:

Una banda bulgara a causa del freddo si era rifugiata a Bozolovista, nel distretto di Castoria.

Le truppe turche circondarono una parte della casa; due bulgari rimasero uccisi e uno ferito.

Si annuncia che nuove bande hanno passato la frontiera.

Da varie corrispondenze ai giornali esteri si rileva che la situazione in Albania o in Macedonia è giunta a tal punto che non può più risolversi se non con gravissime conflagrazioni.

Lo scoppio di una rivolta generale, si dice, inevitabile e preparata per la prossima primavera, creerà per l'Impero ottomano una situazione ben più critica che non la guerra con l'Italia.

I sistemi di delittuose soppressioni adottati dai giovani turchi, oltre che provocare la reazione sanguinosa, sono da tutti i corrispondenti esteri fieramente bollati, ma non per questo accennano a decrescere.

***

Improvvisamente un telegramma da Pechino traccia una soluzione nel caos della rivoluzione cinese.

Un telegramma da Pekino, 19, al *Times* di Londra dice:

In seguito ad un accordo fra la Corte e i capi repubblicani saranno promulgati due editti.

Nel primo, il quale probabilmente sarà pubblicato all'insaputa di Yuan-Shi-Kai, e nel quale questi verrà qualificato come coi delegati delle 17 provincie attualmente riuniti a Nan-Kin e che eleggeranno Yuan-Shi-Kai, presidente della Repubblica, Sun-Ya-Tseu si ritirerà in suo favore e Yuan-Shi-Kai allora accetterà la presidenza.

Nel secondo editto il trono dichiarerà di abdicare. Dopo l'abdicazione Sun-ya-tsen verrà a Pechino a conferire con Yuan-Shi-Kai per la costituzione del nuovo Governo.

I capi repubblicani vogliono permettere all'Imperatore di conservare il titolo di Imperatore della Manciuria, ma non quello di Imperatore della Cina.

Yuan-Shi-Kai propone di accordare alla Corte 50 milioni di taels all'anno. Onori speciali saranno resi all'imperatrice vedova dell'imperatore Konangsi, perchè questi fu il primo riformatore tra gli imperatori cinesi.

Vi è da sperare bene circa una soluzione sollecita e soddisfacente.

A sua volta il *Daily Telegraph* riceve da Pechino:

I membri del Gabinetto dichiarano che i negoziati coi repubblicani dimostrano che i capi di essi conoscevano da dieci giorni il progetto dell'assassinio di Yuan-Shi-Kai, a provocarono a questo scopo l'armistizio.

Sono stati fatti nuovi arresti, e sono state scoperte altre bombe.

Si teme che saranno commessi nuovi attentati.

I tre accusati dell'attentato a Yuan-Shi-Kai sono stati giustiziati ieri.

***

Nell'Uruguai la guerra presidenziale continua tuttora; ma pare che ora volgano al meglio le sorti del presidente Rojas. Ecco quanto telegrafano da Buenos Aires, 19:

I giornali pubblicano telegrammi da Asuncion, i quali affermano che i fautori del presidente Rojas hanno ripreso Asuncion dopo un accanito combattimento nelle vie.

I rivoluzionari hanno preso la fuga e si sono in parte imbarcati sui bastimenti da guerra.

Vi sono stati 200 fra morti e feriti.

Corre voce che una cannoniera brasiliana si diriga verso Corrientes, dove il presidente Rojas si è rifugiato, per rimetterlo al potere.

***

L'ordine va ristabilendosi in Persia, ma ad opera dell'intervento inglese e russo. La *Morning Post*, che già ieri l'altro annunziò l'invio di due reggimenti indiani a Teheran da Calcutta, riceve ora da Teheran:

Duemila russi con artiglieria hanno occupato Meched. Distaccamenti russi hanno ristabilito l'ordine a Recht, ove sono avvenute scene di saccheggio.

Il Governo ha intenzione di iniziare una nuova campagna contro l'ex-Scià.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 18 (ore 18,20). — Stanotte è arrivata la Regia nave *Coatit*.

La notizia della vittoria nel combattimento di Derna ha prodotto un'ottima impressione. Gli ufficiali ed i soldati residenti a Tripoli inviano un caldo entusiastico saluto ai prodi fratelli.

Tripoli, 19. — Avendo il comando deciso la costruzione di due ridotte capaci ognuna di due compagnie per la protezione delle cave di Gargaresc di dove verrà tratta la pietra necessaria ai lavori del porto di Tripoli, ieri mattina, verso le ore 7, ad intraprendere i lavori necessari e a protezione dei medesimi, usciva dal fortino *B* una colonna di truppa agli ordini del colonnello Amari del 52° fanteria, composta appunto dei tre battaglioni del detto reggimento, di un battaglione del primo granatieri, di una batteria da montagna, di una sezione di artiglieria da 75, di una campagnia zappatori del genio e servizi annessi e di due squadroni di guide che la precedevano in esplorazione.

Giunta la cavalleria verso le nove al margine dell'oasi di Gargaresc, veniva accolta dal fuoco di nuclei di arabo-turchi nascosti nell'oasi. Sgombrata tosto la fronte dalla cavalleria, si avanzava il battaglione granatieri e prendeva posiziono ad un chilometro ad ovest dell'oasi stessa con la cavalleria raccolta sulla sua sinistra ed un battaglione del 52° fanteria in sostegno.

Le altre truppe formavano riserva presso le terre di Gargaresc.

Così disposte le truppe di protezione, la compagnia del genio procedeva al tracciamento delle due ridotte.

Intanto il nemico, che sotto il fuoco delle truppe di protezione si era dileguato, tornava verso le 12,30 in forze piuttosto rilevanti ed intraprendeva un attacco deciso contro i granatieri, procedendo da Fonduk el Toger, ed accennava nello stesso tempo ad un movimento avvolgente della nostra destra verso il mare.

Tosto la nostra artiglieria prese posizione su di una altura alla quota di 20 metri e ad una distanza di circa 500 metri dalla torre di Gargaresh, apriva il fuoco sulle colonne nemiche attaccanti ed avvolgenti, mentre i granatieri ed il battaglione del 52° si raccoglievano alla estremità ovest dell'oasi per ivi aspettare l'attacco.

Le nostre truppe rimanevano così schierate tra la torre di Gargaresh e l'estremità ovest dell'oasi su di un'altura a circa 20 metri sul livello del mare.

Vari successivi attacchi del nemico si pronunciarono contro questa posizione da ovest e da sud, ma tutti vennero respinti dal fuoco della nostra fanteria portata successivamente in linea per scaglioni, e più da quello delle nostre artiglierie, cosicchè verso le tre e mezzo gli arabo-turchi erano in piena ritirata verso Fonduk el Toger, accompagnati ed inseguiti sempre dal fuoco dei nostri cannoni che cagionava loro rilevanti e visibili perdite.

Avendo frattanto il comando del corpo d'armata concentrato verso il fortino B altri due battaglioni di riserva appartenenti uno all'11° bersaglieri e l'altro all'82° fanteria, la direzione dell'operazione venne assunta dal generale Fara.

Ma, avendo il nemico rinunziato ad ogni ulteriore offensiva, il combattimento andò a mano a mano languendo, e verso le 5 solo pochi arabi a grande distanza sparavano senza effetto, mentre il grosso affrettava sempre più la sua ritirata in disordine evidente a cagione delle forti perdite subite. Da parte nostra perdite leggere.

A notte, cessata l'eco delle fucilate, e non avendo la compagnia del genio avuto tempo di dare la necessaria consistenza alle opere di fortificazione incominciate, il comandante del corpo d'armata ordinava al generale Fara di far rientrare le truppe che avevano preso parte al combattimento nei propri alloggiamenti.

Tripoli, 19. — Per punire gli abitanti e la guarnigione di Zuara, che accolgono le nostre navi minori in crociera a fucilate, la notte dal 16 al 17 partirono da Tripoli le RR. navi *Carlo Alberto*, *Iride*, *Fulmine*, *Cigno* e *Canopo*, per bombardare quella località ad oltranza.

Venne iniziato il fuoco verso le 8 a 1600 metri di distanza contro i gruppi di arabo-turchi e con buon effetto. Alle ore 10 cominciò il tiro contro il paese, con ottimi risultati e con la distruzione di edifici importanti, quali la caserma e la casa del caimacan.

Si videro allora gruppi di arabi a piedi ed a cavallo e di cavalli senza cavalieri fuggire qua e là all'impazzata e cadere sotto le nostre granate.

Il tiro, sospeso per poco alle 12, venne ripreso con intensità verso il tocco e questa volta contro le trincee, che furono battute a meno di 700 metri con artiglieria e fucileria delle nostre navi minori.

Nessun danno da parte nostra.

Tripoli, 20. — Nessuna novità. Continuano i lavori a Gargaresch.

Bengasi, 19. — Nella notte dal 17 al 18 quattrocento turco-arabi attaccarono violentemente un *blokhouse* presidiato da 18 uomini del 68° fanteria al comando del tenente Levi-Bianchini. La piccola guarnigione, sostenuta dalle vicine ridotte, resistette strenuamente respingendo il nemico che lasciò sul terreno 29 morti e 2 feriti, e ne trasportò seco molti altri.

L'azione dei proiettori della ridotta n. 3 permise l'efficace concordo dell'artiglieria della ridotta n. 2 e delle mitragliatrici della ridotta n. 1.

Alla mattina del 18 una colonna di seicento uomini si presentò sul fronte del settore A, ma si ritirò ai primi colpi sparati dai nostri. La lontananza del nemico non permise lo sviluppo di un'azione controffensiva per la quale le nostre truppe erano già pronte.

La R. nave *Etruria* cooperò con le truppe durante la giornata a disperdere gruppi di armati che si mantenevano a distanza, e bombardò Coeffia.

Da parte nostra sei feriti non gravi.

Tobruk, 19. — Giornata tranquilla. Sono stati osservati movimenti di uomini isolati, di cavalieri e di carovane in direzione da est ad ovest e viceversa, ma sempre fuori della portata del nostro tiro.

Notizie ed informazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 19. — Il Governo aveva avuto sicura notizia che da Marsiglia dovevano partire per la Tripolitania, a bordo del piroscafo *Manouba*, passando per la Tunisia, ventinove ufficiali e soldati turchi, dei quali erano stati anche indicati i nomi. Costoro erano diretti da due degli organizzatori del contrabbando di guerra e portavano seco ingenti somme, destinate all'esercito turco.

In seguito a tali notizie, il *Manouba* venne ieri mattina fermato e condotto a Cagliari dalla R. nave *Agordat*; a bordo furono effettivamente trovate le persone e le somme indicate.

Il *Manouba*, avendo sbarcato gli ufficiali o soldati turchi che aveva a bordo, è stato posto in libertà.

Parigi, 19. — L'ammiraglio Bienaimé presenterà lunedì una interrogazione al presidente del Consiglio, Poincaré, circa il sequestro da parte degli italiani dei vapori *Carthage* e *Manouba*. Il presidente del Consiglio ha accettato di rispondere a tale interrogazione lunedì stesso.

GABES, 20. — Sebadi bey, accompagnato da due medici turchi, è passato ieri sera a Gabes proveniente dagli avamposti e diretto verso il nord.

Essi ritorneranno quanto prima.

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo un dispaccio ricevuto dal ministro della guerra una nave italiana ha bombardato il 19, per un'ora, Akaba sul Mar Rosso.

Vi sono stati gravi danni, ma non vi è alcun ferito.

TUNISI, 20. — Il vapore *Manouba* è arrivato a Tunisi stamane alle ore 9.

Stampa estera.

Londra, 19. — Il *Times*, commentando un'interessante corrispondenza che descrive la situazione in Macedonia e in Albania con foschi colori, rivolge alla Turchia calde esortazioni per una pronta conclusione della pace con l'Italia, pace che dovrebbe implicare la cessione della Tripolitania e della Cirenaica e la rinuncia ai diritti di sovranità.

Il giornale rileva che possono sorgere contingenze nelle quali la benevolenza dell'Italia sarebbe preziosa per la Turchia, attesochè in tale eventualità sarebbero in giuoco interessi molto più gravi per la Turchia dei suoi isolati possedimenti africani.

CRONACA ITALIANA

Ospite illustre. — S. E. il segetario di Stato per gli affari esteri dell'Impero germanico Von Kiderlen Waechter, è giunto stamane alle ore 7 a Roma con un direttissimo da Firenze.

Alla stazione trovavansi a riceverlo S. E. l'ambasciatore di Germania a Roma Von Jagow con tutto l'alto personale dell'ambasciata.

L'ospite illustre si recò subito alla Consulta a far visita a S. E. Di San Giuliano.

Quindi si recò all'ambasciata di Germania, dove S. E. Von Jagow gli offrì una colazione d'onore alla quale intervennero S. E. il ministro Di San Giuliano e l'ex cancelliere dell'Impero germanico Von Bülow, attualmente in Roma.

Questa sera, alle 19, Von Kiderlen sarà ricevuto da S. M. il Re che lo tratterrà a pranzo di Corte.

Domani infine S. E. Di San Giuliano alla Consulta offrirà anch'egli una colazione al ministro degli esteri della nazione alleata.

Alla colazione vennero invitati tutto il personale dell'ambasciata germanica e della legazione di Baviera, i nostri ministri e le alte cariche di Corte.

Domani sera Kiderlen Waechter lascierà Roma.

Incidente chiuso. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

ROMA, 20. — Sull'incidente del *Chartage* ha avuto luogo ieri sera alla Consulta un cordiale colloquio fra il ministro degli affari esteri on. Di San Giuliano e il signor Legrand incaricato di affari di Francia, il quale ha dichiarato che l'aviatore signor Duval ha preso verso il Governo francese l'impegno formale di non mettere nè la propria persona nè il proprio aereoplano al servizio di uno dei belligeranti o che il Governo francese vigilerà allo scrupoloso adempimento di questo impegno preso verso di esso in guisa da rassicurare pienamente in proposito il Governo italiano.

In seguito a questa dichiarazione il Governo italiano ha dato ordine telegrafico di rilasciare immediatamente il *Carthage* col suo carico.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito iersera in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco Nathan. Dopo alcune dichiarazioni e l'invio di sentite condoglianze alla famiglia del consigliere Sansoni, colpita da recente sventura, e approvate alcune proposte di secondaria importanza, il Consiglio proseguì nella discussione del bilancio.

Alle 11.30 la discussione generale venne chiusa e la prosecuzione degli articoli rinviata a lunedì sera.

Nella diplomazia. — Il conte Vaganotti-Giusti, primo segretario della legazione italiana a Buenos Aires, partì ieri per Rio de Janeiro a bordo del piroscafo *Cordova*.

Il sottosegretario agli esteri e le notabilità della colonia lo salutarono alla partenza.

*** Il nuovo ministro d'Italia, barone Ancilotto, presentò ieri a Montevideo le credenziali al presidente della Repubblica.

Il ricevimento venne improntato a grandissima cordialità.

Necrologio. — In Roma, nella sua abitazione a via del Sudario, è morto ieri l'on. comm. Pietro Cotti, senatore del Regno e presidente onorario di sezione al Consiglio di Stato.

Era nato a Grazzano (Alessandria) il 15 giugno 1826, e nominato senatore del Regno nel novembre 1898.

Stamane ebbe luogo il funerale. La salma sarà trasportata a Grazzano per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra. — La 37ª lista di offerte pervenute al Comitato provinciale romano, presieduto dal sindaco, ascende a L. 14.200,54 che unita alle precedenti offerte danno un totale di L. 160.472,02.

*** Le oblazioni pervenute a mezzo degli uffici postali del Regno, a favore delle famiglie bisognose dei combattenti in Tripolitania, raggiunsero fino al 12 corrente la somma di L. 336.741,79 interamente versata alla apposita commissione presso il ministero della guerra.

Conferenze. — Domani, alle 10.30, nella grande sala del Circolo giuridico (palazzo di giustizia, via Ulpiano n. 4), S. E. il prof. Luigi Luzzatti, ministro di Stato, terrà una conferenza sul tema: « Stato e chiesa » con particolare riguardo all'Italia.

*** Alle ore 18 di domani il capitano francese signor J. Galtier terrà una conferenza nella sala dell'Istituto internazionale (piazza San Silvestro n. 81), sul tema: « La nouvelle conquête italienne »!

La conferenza è stata promossa dalla Università consolare.

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Duca d'Aosta*, della N. G. I., è giunto a Filadelfia ieri l'altro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ABERDEEN, 19. — Il vapore *Witow Hale*, di Liverpool, è naufragato presso Bullersofbuchan.

Vi sono stati 53 annegati.

I marinai dell'equipaggio erano in gran parte indiani.

LONDRA, 19. — La conferenza fra i delegati dei minatori di Birmingham aveva deciso di far pervenire a tutte le miniere la notificazione di sciopero generale a cominciare dal 1° marzo.

La conferenza ha discusso lungamente la questione delle trattative ulteriori ed ha deciso di informare i proprietari che gli operai sono pronti a continuare i negoziati per raggiungere l'accordo.

MADRID, 19. — Si ha da Melilla che durante l'operazione di ieri le due colonne che vi cooperarono ebbero due soldati uccisi, un tenente e cinque soldati feriti.

L'operazione ebbe pieno successo. L'altura occupata domina una pianura di 400 km. quadrati.

PARIGI, 19. — *Senato.* — Su domanda del guardasigilli Briand e coll'adesione di Ribot si decide di discutere una interpellanza di Delahaye sull'accordo franco-tedesco nello stesso tempo che l'accordo stesso.

TOLONE, 19. — Le divisione navale che si reca a Malta a salutare i Sovrani inglesi è partita alle ore 4,45. Il mare è cattivo.

MADRID, 19. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che è prodotta una falla all'incrociatore *Regina Regente*, ancorato nella rada di Yazanem.

L'equipaggio non ha sofferto alcuna perdita.

Molti battelli sono partiti per coadiuvare al salvataggio.

MELILLA, 19. — La falla verificatasi sul *Regina Regente* è stata otturata.

Si suppone che l'accidente sia dovuto alla rottura della pompa centrifuga di tribordo, ciò che permise all'acqua di invadere il macchinario che è completamente inondato.

Le pompe di bordo e quelle delle navi accorse sul luogo estraggono l'acqua.

Si spera che una riparazione fatta alla meglio permetterà di rimorchiare il *Reina Regente* nel bacino di raddobbo di Cartagena

SALONICCO, 19. — Si segnalano a Giannina 17 casi di colera, otto

dei quali mortali, e a Loros 12 casi, dei quali sette seguiti da decesso.

L'epidemia infierirebbe fra le truppe.

EYWIEC (Gallizia), 19. — L'arciduchessa Maria Teresa, moglie dell'arciduca Carlo Stefano, ha subito, ieri, un accidente di slitta, riportando gravi ferite alla fronte.

Il professore Eiselsberg, chiamato da Vienna, l'ha operata oggi, cloroformizzandola.

L'arciduchessa si è svegliata bene.

MADRID, 19. — *Camera dei deputati*. — Zulusta, repubblicano, apre la discussione politica sugli avvenimenti di settembre. Egli dice che gli scioperi che motivarono tali avvenimenti ebbero in alcune località carattere puramente sociale ed economico, in altre una tendenza repubblicana, in altre località ancora, e specialmente a Cullera, un carattere piuttosto turbolento che il Governo, se avesse voluto, avrebbe potuto evitare.

L'oratore sostiene che il governo avrebbe dovuto graziare i marinai dell'incrociatore *Numancia* invece di fucilarli.

Parlando della questione marocchina, Zulusta condanna il sistema dei trattati segreti e termina biasimando Canalejas per essersi dimesso a causa della grazia accordata dal Re al condannato a morte Chato Luqueta.

VIENNA, 20. — Il nunzio mons. Bavona è morto stanotte all'una antimeridiana.

MANCHESTER, 19. — La crisi cotoniera è terminata. Le fabbriche si riapriranno lunedì.

LISBONA, 20. — Il vescovo di Vizou, al quale è stato intimato di lasciare la diocesi oggi stesso, ha fissato la sua residenza a Fornos d'Algodres.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

19 gennaio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	763.81
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm.	5.42
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	19
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.0
Temperatura minima	7.0
Pioggia in mm.	—

19 gennaio 1912

In Europa: pressione massima di 786 sulla Russia occidentale e Bulgaria, minima di 755 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso in Sardegna, poco variato in Sicilia, ancora salito altrove fino a 3 mm. in Liguria, Marche ed Abruzzo; temperatura prevalentemente aumentata; nevicate in Val Padana, pioggie sparse in Liguria, Centro, Puglie ed isole.

Barometro massimo a 775 sul Piemonte, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti forti settentrionali sul golfo Ligure, tra nord e levante sul rimanente Tirreno e Ionio; moderati e qua e là forti prevalentemente settentrionali altrove: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse in Val Padana; Adriatico mosso, Ionio e Tirreno agitati.

N.B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno e Ionio, di alzare il segnale di tempesta.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 gennaio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	TEMPERATURA precedente Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	mosso	12 0	7 4
Genova	coperto	legg. mosso	4 4	1 7
Spezia	coperto	calmo	6 8	5 0
Cuneo	nebbioso	—	0 3	— 2 6
Torino	nevica	—	— 0 1	— 1 8
Alessandria	coperto	—	1 5	— 0 4
Novara	nevica	—	5 0	— 2 0
Domodossola	nevica	—	2 6	— 1 2
Pavia	coperto	—	— 0 1	— 2 2
Milano	coperto	—	1 6	— 1 2
Como	coperto	—	1 8	— 1 2
Sondrio	coperto	—	1 2	— 0 2
Bergamo	nebbioso	—	0 2	— 2 6
Brescia	nebbioso	—	0 2	— 1 3
Cremona	nebbioso	—	0 1	— 1 2
Mantova	—	—	—	— —
Verona	coperto		1 8	0 2
Belluno	coperto	—	1 3	— 3 6
Udine	coperto	—	3 3	— 1 8
Treviso	coperto	—	2 7	— 0 6
Venezia	coperto	calmo	2 2	1 0
Padova	coperto	—	2 2	1 4
Rovigo	coperto	—	1 1	— 0 2
Piacenza	coperto	—	—	— 1 8
Parma	coperto	—	— 1 0	— 2 0
Reggio Emilia	coperto	—	— 0 0	— 1 5
Modena	coperto	—	— 0 2	— 1 2
Ferrara	coperto	—	0 6	— 2 0
Bologna	coperto	—	0 6	— 1 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	0 0	— 2 8
Pesaro	coperto	mosso	3 0	0 7
Ancona	nebbioso	mosso	4 8	—
Urbino	nebbioso	—	0 4	— 2 0
Macerata	nebbioso		2 1	0 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	8 5	1 9
Camerino	nebbioso	—	3 0	0 0
Lucca	3/4 coperto	—	9 3	3 9
Pisa	coperto	—	12 4	4 5
Livorno	coperto	mosso	10 2	5 0
Firenze	sereno	—	8 8	4 2
Arezzo	3/4 coperto		9 8	3 4
Siena	1/4 coperto	—	9 1	3 3
Grosseto	coperto	—	14 2	6 1
Roma	coperto	—	14 4	7 0
Teramo	nebbioso	—	5 3	2 5
Chieti	piovoso	—	5 8	2 0
Aquila	coperto	—	8 8	1 9
Agnone	nebbioso	—	6 0	2 0
Foggia	coperto	—	10 0	3 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	10 2	4 4
Lecce	nebbioso	—	12 4	6 3
Caserta	3/4 coperto		13 7	9 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	13 5	3 6
Benevento	coperto	—	10 3	1 4
Avellino	coperto	—	9 2	3 5
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	6 9	0 7
Cosenza	coperto	—	12 5	3 5
Tiriolo	coperto	—	8 6	— 2 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	17 2	11 0
Palermo	coperto	molto agit.	18 1	8 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 0	7 8
[illegible]	[illegible]		10 0	6 7
Messina	coperto	legg. moss	15 0	9 0
Catania	coperto	mosso	15 6	8 2
Siracusa	coperto	agitato	15 3	6 0
Cagliari	coperto	mosso	15 9	7 0
Sassari	piovoso	—	15 1	10 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.